

Presentazione dell'Assemblea dei cittadini

L'obiettivo dell'Alleanza Ambiente è una produzione alimentare rispettosa dell'ambiente e della natura, che tenga conto anche dell'aspetto sociale. In altre parole, la produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti che tenga conto delle condizioni del nostro Paese, della biodiversità e del suolo come base per la produzione. In questo modo, la nostra agricoltura potrà nutrire in modo sano anche le generazioni future.

Biodiversità e crisi climatiche: l'enorme influenza dell'agricoltura

La ricerca scientifica mostra chiaramente che le crisi della biodiversità e del clima sono interconnesse e si rafforzano a vicenda. L'agricoltura e l'industria alimentare svolgono un ruolo centrale in questo contesto. Si utilizzano troppi pesticidi, fertilizzanti e mangimi importati. I mangimi vengono importati perché abbiamo troppi animali da allevamento, nonostante più della metà della nostra terra coltivabile sia utilizzata per la produzione di mangimi. Tuttavia, potremmo utilizzare i terreni coltivabili in modo molto più sensato che non per la coltivazione di mangimi. In Svizzera vivono molti più animali da fattoria che persone. Tutti questi animali da allevamento producono un'enorme quantità di letame, che contribuisce al cambiamento climatico e alla perdita di biodiversità.

Il problema, tuttavia, è che il nostro sistema politico non promuove a sufficienza una produzione alimentare rispettosa dell'ambiente e della natura, e anzi sostiene un'agricoltura dannosa per l'ambiente! Lo Stato verserebbe all'agricoltura (bilancio agricolo) una somma sufficiente a finanziare la necessaria trasformazione verso un sistema alimentare svizzero sostenibile. Purtroppo, sostiene i $\frac{3}{4}$ della produzione animale e solo $\frac{1}{4}$ di quella vegetale. Un'agricoltura troppo intensiva causa costi ambientali come la mortalità degli insetti, le acque inquinate o i germi resistenti agli antibiotici. Spesso questi costi non si manifestano immediatamente, ma solo in futuro e non sono quindi visibili nel prezzo degli alimenti. Se si dovesse pagare per l'inquinamento ambientale, i prezzi sarebbero diversi. Poiché i costi ambientali non sono inclusi nel prezzo, si verifica l'assurda situazione che l'acquisto di alimenti biologici sani sia più costoso di quello di alimenti dannosi per l'ambiente.

La soluzione è ovvia

L'Alleanza Ambiente sostiene un riorientamento della politica agricola. Via dalla promozione di un'agricoltura intensiva incentrata sull'allevamento, verso **la salvaguardia del suolo, dell'aria, dell'acqua e della biodiversità**. L'obiettivo è la conservazione a lungo termine della nostra produzione alimentare. I nostri terreni non devono essere edificati e la loro fertilità deve essere protetta meglio. Abbiamo bisogno di molto più spazio per la biodiversità, perché senza biodiversità non possiamo avere l'agricoltura come la conosciamo oggi. Gli attuali **contributi** che non vanno in questa direzione devono essere aboliti.

La politica agricola deve mirare a garantire che i terreni coltivabili siano utilizzati solo per la produzione di piante destinate al consumo umano diretto. Inoltre, **la densità del bestiame** in Svizzera dovrebbe essere adeguata a un'agricoltura adatta al luogo ed efficiente in termini di risorse. Dovremmo essere in grado di nutrire gli animali da fattoria con foraggio locale.

Un cambiamento del sistema funziona solo se consumiamo più alimenti di origine vegetale. Questa responsabilità non è solo degli individui, ma deve essere promossa dallo Stato. Perché senza un intervento politico sul **comportamento dei consumatori**, i cambiamenti più importanti non si concretizzeranno e l'obiettivo dei due gradi dell'Accordo sul clima di Parigi non sarà raggiunto.

Marcel Liner come rappresentante dell'Alleanza Ambiente